



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ministero dell'Interno

PROTOCOLLO DI INTESA



Protocollo: 555/SM/U/1129/2010

Data Protocollo: 07/09/2010

Tra

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (ex DG RAS) di seguito denominato "Ministero dell'Ambiente", con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 (C.F. 97230040582), legalmente rappresentato dal Dr. Corrado Clini, Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia del medesimo Ministero, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 (di seguito POI 2007-2013);

e

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" di seguito denominato "Ministero dell'Interno", con sede in Roma, Piazza del Viminale n. 1 - 00184 (C.F. 80202230589), legalmente rappresentato dall'Autorità di Gestione Prefetto Nicola Izzo - Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni Vicarie;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n.

1



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007-2013
Una scelta illuminata



1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;

- il Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il DPR 196/2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali su FESR, FSE e Fondo di Coesione;
- il Decreto Legislativo n.192 del 19 Agosto 2005 recante “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.;
- che con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007, la Commissione Europa ha approvato il Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007-2013, approvato con decisione C(2007) 6820 della Commissione Europea del 20 dicembre 2007, la cui Autorità di Gestione (di seguito “AdG”), ai sensi dell’art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è individuata nel Dirigente pro-tempore Dott. Luca Limongelli dell’Area Generale “Programmazione e Finanza” della Regione Puglia;
- il Programma, di carattere sovraregionale, che definisce il quadro programmatico ed operativo nell’ambito del quale ciascuna Regione dell’area Convergenza, in sinergia con le Amministrazioni nazionali interessate, inserisce la propria strategia territoriale; il Programma, si articola in tre Assi prioritari:
 - Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico;
 - Asse III: Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento;
- che il Programma è teso ad aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l’efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale;
- che la governance del Programma vede la Regione Puglia come AdG e la partecipazione di altre amministrazioni come il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di organismi intermedi, ai sensi del par. 2 dell’art. 59 del Regolamento CE 1083/2006;
- che la Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo ora, ai sensi del DPR 140 del 2006, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e

2

l'Energia (nel seguito anche "DG SEC") ha assunto direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell'AdG per le attività di programmazione, attuazione e gestione delle Linee di Attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del POIn, in virtù della Convezione sottoscritta con la Regione Puglia in data 13 maggio 2009;

- i criteri di selezione riferiti alle Linee di Attività del POIn, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione Europea, in esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;

TUTTO CIO' PREMESSO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

e

il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza

(nel documento "le Parti")

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le Parti intendono avviare una collaborazione volta a favorire e rendere efficace l'attuazione coordinata, ciascuno nei limiti delle proprie competenze, del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 e, in particolare, delle Linee di Attività rispetto alle quali il Ministero dell'Ambiente – DG SEC svolge le funzioni di Organismo Intermedio.

In via generale, tale collaborazione è finalizzata ad avviare azioni congiunte tese all'individuazione di interventi finanziabili nelle Regioni Campania, Sicilia, Puglia e Calabria, a valere sulla Linea di Attività 2.2 "Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", sulla Linea di Attività 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del richiamato POI 2007-2013, nonché sulle Linee di Attività 1.5 "Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori" e 2.3 "Interventi di

3

promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori".

Tali azioni sono, altresì, destinate a facilitare le relative modalità di attuazione e, quindi, ad accompagnare gli stessi interventi nelle fasi di realizzazione, attuazione e definitiva conclusione.

Articolo 2

Nel quadro dell'intesa raggiunta con il presente Atto, le Parti individueranno, sulla base di una preliminare ricognizione condotta dal Ministero dell'Interno sul proprio patrimonio immobiliare presente nelle Regioni "Obiettivo Convergenza", le diverse tipologie di strutture sulle quali, di comune accordo, realizzare un programma di audit energetici.

Tra le medesime strutture, le Parti individueranno, in via prioritaria, quelli su cui realizzare interventi emblematici e caratterizzati da rapida cantierabilità.

Al fine di conseguire i sopra richiamati obiettivi, le Parti si impegnano congiuntamente a:

- individuare interventi coerenti con le finalità del POI 2007-2013 e con i vigenti criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- individuare le modalità e le procedure idonee ad assicurare una complementarietà dell'azione, anche promuovendo il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali interessati dal citato POI 2007-2013 quali in particolare Regioni, Province e Comuni;
- individuare i meccanismi finanziari utili ad una efficiente gestione delle risorse destinate agli interventi oggetto di finanziamento;
- assicurare, nei limiti delle proprie competenze, la piena collaborazione nell'azione di accompagnamento alle successive fasi di realizzazione, attuazione e definitiva conclusione degli interventi oggetto di finanziamento.

Articolo 3

Per le finalità di cui sopra, è istituito un Gruppo di lavoro congiunto composto da tre rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e da tre rappresentanti del Ministero dell'Interno.

Tale Gruppo congiunto ha il compito di:

- verificare, in via preliminare, la piena coerenza degli interventi individuati ai sensi del precedente articolo 2 con i requisiti di ammissibilità e con i vigenti criteri di selezione del Programma;
- predisporre la necessaria documentazione propedeutica alle successive fasi di individuazione degli interventi e loro successiva ammissione a finanziamento;
- monitorare lo stato di avanzamento degli interventi, nei rispettivi gradi di realizzazione e attuazione, al fine di facilitarne la completa realizzazione.

Le Parti individuano i propri rappresentanti, in seno al Gruppo di lavoro, entro 15 giorni dalla stipula del presente Atto e provvedono alla reciproca formale

comunicazione dei nominativi; detti rappresentanti possono essere sostituiti previa comunicazione scritta all'altra Parte firmataria.

Il Gruppo di lavoro congiunto è convocato dal Ministero dell'Ambiente, anche su espressa richiesta del Ministero dell'Interno. Di tali incontri viene redatto apposito verbale.

Non sono previsti compensi per la partecipazione al Gruppo di lavoro.

Articolo 4

Il presente Protocollo di Intesa, ha valenza dalla data di stipula del medesimo ed ha validità sino alla chiusura definitiva del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013.

Le Parti si riservano di concordare eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Protocollo di Intesa nel caso si dovessero rendere necessarie alla luce di nuove disposizioni di diversa natura che influiscono sull'attuazione del POIn 2007-2013 e, pertanto, sull'intesa instaurata con tale Atto.

Articolo 5

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

In approvazione di quanto precede le parti in epigrafe sottoscrivono il presente atto redatto in duplice originale.

Roma, 7 settembre 2010

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare**

**Direzione Generale
per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e
l'Energia**

*Il Direttore Generale
Dott. Corrado Clini*



Ministero dell'Interno

**Dipartimento della Pubblica
Sicurezza
Programma Operativo Nazionale
"Sicurezza per lo Sviluppo -
Obiettivo Convergenza 2007-2013"**

*L'Autorità di Gestione
Vice Direttore Generale della P.S.
con Funzioni Vicarie
Nicola Izzo*

